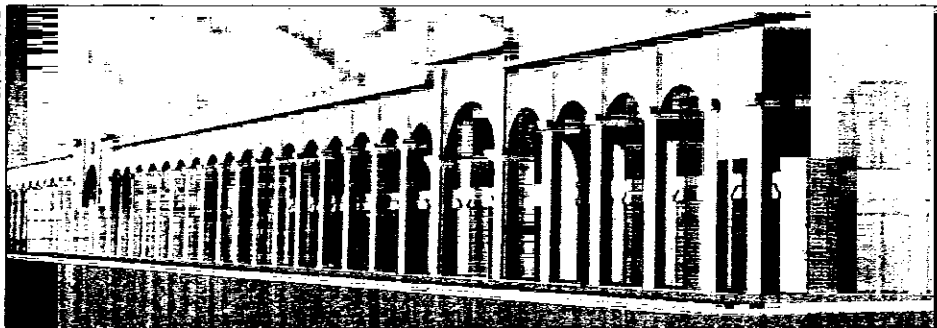


PROSEGUONO I LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL 'GLOBO'

Con il raddoppio del centro commerciale saranno disponibili 350 posti auto in più



Così diventerà la facciata del centro commerciale 'Globo' all'altezza di via Gramsci

di Lorenza Montanari

Cominciano le novità in vista del 'raddoppio' del centro commerciale Globo, che sarà inaugurato entro Natale 2004. Iniziati alcuni mesi fa, i lavori hanno già portato al rifacimento della base dell'area interessata dall'intervento e alla produzione delle parti prefabbricate. Tra pochi giorni verrà aperto al pubblico il nuovo grande parcheggio a cui si accederà da via Gramsci e che incrementerà di 6.565 metri quadrati l'attuale area di sosta. Con l'apertura del nuovo parcheggio, il cui ingresso diventerà l'entrata principale del Globo, verrà chiusa l'attuale area di sosta, in vista dell'intervento che porterà alla realizzazione della galleria di collegamento tra Ipermercato e Globo sul cui tetto verrà allestito un parcheggio sopraelevato di 2.365 metri quadrati. A questi si aggiungeranno altri 2.400 metri quadri destinati alla sosta in via Brigiani, per un totale di circa

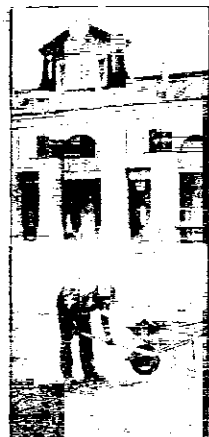
350 posti auto in più rispetto a quelli attuali. Il parcheggio 'a terra' è già pronto, il tempo di installare l'illuminazione e sarà praticabile. Il Globo si avvia dunque ad una totale trasformazione che lo renderà 'doppio' rispetto all'attuale struttura, con 5 mila metri quadrati in più di superficie coperta. All'iniziativa partecipano tre società: la 'Condominio Globo', la Coop Adriatica e la 'Nuovo centro commerciale Globo', che funge anche da coordinatrice dell'operazione, il cui costo complessivo supera i 15 miliardi delle vecchie lire. Il progetto è stato affidato all'architetto ligure Giovanni Tampieri, che ne illustra tempi e particolari: «A breve inizierà l'intervento di trasformazione della facciata su via Boario, che consisterà in un porticato realizzato in parte con elementi prefabbricati che saranno rifiniti dopo l'installazione. La struttura richiamerà volutamente quella del Pavaglione, al fine di sottolineare l'identità ligure-

se del centro commerciale. Dopo le festività natalizie, partirà l'intervento sull'attuale parcheggio, dove è prevista la realizzazione della galleria di collegamento tra Ipercoop e Globo e di diversi esercizi commerciali. L'attuale porticato antistante l'Ipercoop diventerà una galleria climatizzata, che proseguirà in un'unico percorso coperto dalla Coop all'attuale Globo passando attraverso i negozi». Tra esercizi commerciali e servizi, i locali saranno 41, molti dei quali rappresenteranno l'ampliamento di esercizi già esistenti al Globo più altri nuovi, in alcuni casi 'sedi distaccate' di negozi del centro storico. «Sarà un edificio 'cablato' — prosegue Tampieri — grazie all'installazione di pompe di calore, non produrrà emissioni di scarichi in atmosfera. Stiamo poi valutando la possibilità di installare cellule fotovoltaiche per annullare i costi energetici. I parcheggi saranno monitorati attraverso pannelli elettro-

nici che informeranno gli utenti della disponibilità o meno di posti auto. Anche la viabilità cambierà: su un progetto dell'ufficio tecnico del Comune abbiamo provveduto a sistemare via Gramsci, che avrà il senso unico in uscita. Inoltre via Foro Boario sarà dotata di uno spartitraffico, mentre via Brigiani, dalla quale si accederà al parcheggio sopraelevato, resterà a doppio senso di marcia. Il risultato complessivo sarà — spiega l'architetto — una struttura semplificata, ecologica e pulita, che completa la riqualificazione di una zona di Lugo precedentemente in cattive condizioni. Con la realizzazione dei porticati sulle piazze I maggio e XIII Giugno si verrà a creare un'unica passeggiata dal Pavaglione al Parco del Loto, sul cui ingresso si affaccerà uno dei 7 accessi al centro commerciale, che, è importante sottolinearlo, non sarà il solito 'cappannone', ma un luogo centrale in perfetta sintonia estetica con la città».

Gli ambulanti si trasferiscono nel piazzale del Pavaglione

È partito il conto alla rovescia per gli attesi lavori di ristrutturazione di piazza Martiri, la piazza situata tra la Rocca di Lugo e il Pavaglione. L'intervento partirà entro la metà di questo mese e sarà suddiviso, sottolineano in Comune, in due fasi per consentire l'interruzione dei lavori nel periodo a ridosso delle festività natalizie. Il primo stralcio prevede l'ampliamento del prato attorno alla Rocca estense, in ricordo dell'antico fossato che circondava la storica costruzione. La seconda fase invece, che prenderà il via nel gennaio 2004, riguarderà la superficie restante di piazza Martiri, cioè dalla fine della zona verde ampliata al Pavaglione. In quest'area sarà ripristinata l'originale pavimentazione in ciottoli, intercalata da alcune 'guide' in pietra naturale grigia poste a ridosso del prato e in corrispondenza dei quattro 'occhi' del Pavaglione. Per consentire l'intervento di piazza Martiri, da mercoledì prossimo, 8 ottobre, gli ambulanti del mercato settimanale normalmente collocati nella piazza innescata dai lavori si trasferiranno nel piazzale interno del Pavaglione, cioè piazza Mazzini (nella foto), in cui nei giorni scorsi è stata sistemata la pavimentazione con bitume e ghiaia e una fascia di acciottolato a ridosso dei lati interni del quadripartito. Questa sistemazione, provvisoria, è stata decisa per



evitare la formazione di polvere che avrebbe creato grossi disagi agli ambulanti e alle loro merci. Tornando al primo intervento previsto in piazza Martiri, la zona a prato, «il cui perimetro è stato desunto dalla cartografia storica di epoca napoleonica conservata all'Archivio di Stato a Roma e risalente al 1810», occuperà circa la metà della piazza che si estende dalla Rocca al Pavaglione. E tra il 'nuovo' prato e la pavimentazione in ciottoli sarà realizzata una sorta di cunetta per la raccolta dell'acqua. Inoltre la ristrutturazione della piazza prevede anche la sistemazione dell'illuminazione con nuovi lampioni. Il primo stralcio dell'intervento di piazza Martiri sarà terminata a ridosso delle festività di fine anno, per non intralciare i commercianti in vista del Natale.

INTERPELLANZA DI FORZA ITALIA SUI LAVORI ALLO SCIENTIFICO

'Liceo più grande a scapito del parco'

Preoccupazione per le sorti del parco del Tondo viene espressa dal gruppo Forza Italia di Lugo, che, alla ripresa dell'attività del consiglio comunale, ha presentato una interpellanza urgente per chiedere informazioni sul progetto di costruzione, su una parte del parco, di una nuova ala del liceo scientifico. «Siamo venuti a conoscenza, da ambienti scolastici, che l'amministrazione provinciale sta elaborando il progetto definitivo di ampliamento dell'edificio scolastico di viale Orsini — si legge nel documento — e che questo progetto prevede l'occupazione di gran parte dell'area retrostante utilizzata a parco

pubblico. A seguito di questa nuova edificazione il parco del Tondo verrà molto ridotto». Forza Italia chiede allora di conoscere «se tutto ciò corrisponde al vero e se l'amministrazione comunale è intenzionata ad autorizzare l'ampliamento nella parte posteriore del parco come proposto dalla Provincia». Ma, lamentano gli 'azzurri' lighesi, «nonostante avessimo precisato che vista l'urgenza dell'interpellanza, presentata il 10 settembre, si chiedeva risposta verbale e in seguito scritta, a tutt'oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta».

Lm.

PRESTO SORGERÀ UN NUOVO CAMPO. AL VIA LA RASSEGNA DIALETTALE

Al Tondo rifioriscono le bocce

Le materne e la riforma

La riforma scolastica è al centro di due giornate di studio sul tema "Continuità educativa e scolastica nella Riforma", organizzate dalla Associazione intercomunale della Bassa Romagna nell'ambito del progetto di qualificazione e raccordo dei servizi dai 0 ai 6 anni. La prima giornata è in programma domani, dalle 9, nell'aula magna dell'Istituto tecnico Compagnoni in via Lumagnì. Si farà il punto della situazione sugli aspetti legislativi, sia dal punto vista regionale che nazionale, attraverso i contributi e le riflessioni di importanti figure istituzionali. Interverranno Sandra Benedetti del Servizio politiche familiari della Regione, Marianna Sciotti presidente regionale Federazione italiana scuole materne e Giancarlo Cerini dirigente del ministero dell'Istruzione.

Qui 3/10/00

Piccoli, ma ben organizzati

Caratterizzandosi sempre di più come rivolto alla contemporaneità, il Teatro Rossini di Lugo, il più antico teatro settecentesco ancora in attività di tutta la regione propone oltre alla rassegna di prosa, "Ultima generazione". Per la prosa apre Paolo Poli con "Jacques il fatalista" seguita da una gradita proposta, "Le cirque invisible" di Victoria Chaplin e di Jean Baptiste Thierriée: un trionfo della poesia con un magico tocco di allegria. Una costante or-

mai del Rossini è il teatro napoletano, con "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta con Carlo Giuffrè che ne firma anche la regia e la versione moderna. A gennaio, il Teatro stabile delle Marche porta in scena "Sei personaggi in cerca d'autore" con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi, seguito da "Morte accidentale di un anarchico" con Eugenio Allegri, già applaudito al Rossini nei panni di Cyrano di Bergerac. Ultimo appuntamento il 27 febbraio con il musical: "Il violinista sul tetto" versione italiana dell'originale di Broadway con Moni Ovadia.

"Ultima generazione" propone sei spettacoli che spaziano nel contemporaneo, dalla rilettura di classici di Goldoni e di Shakespeare, al teatro danza di Monica Casadei, passando per "I refrattari" del Teatro delle Albe e per l'irrefrenabile e divertente Vito, fino a chiudere con l'Odissea del Teatro del Carretto e del Teatro del Giglio di Lucca.

"Un rapporto alto di pubblico in confronto alla popolazione di Lugo - come ha voluto sottolineare il presidente Maurizio Roi della Fondazione Teatro Rossini che sovrintende a tutte le attività teatrali -, possiamo dire che è un 'Festival' che dura tutto l'anno a Lugo con tutte le componenti di teatro classico, balletto, musica e novità, potendo contare su un pubblico al 25% di giovani al di sotto dei 26 anni, specie nella stagione teatrale vera e propria".

Una struttura rettangolare, utilizzabile anche in inverno grazie a una copertura. È il nuovo volto del campo da bocce, al centro di un progetto in corso di definizione fra Comune e Centro sociale Il Tondo, in collaborazione con la bocciofila Baracca. Il progetto prevede la chiusura della vecchia struttura e la costruzione di un nuovo campo nell'area vicino al Centro sociale. Il Comune, spiega Giambattista Morganti, presidente del Tondo, «costruirà il campo vicino al Centro investendo circa 300 milioni di vecchie lire e noi ci occuperemo della gestione». Il rilancio del gioco delle bocce è iniziato la scorsa primavera, con la chiusura del bar interno trasformato in una sorta di osteria. Da allora, spiega Francesco Dovadola, presidente della bocciofila, «sono aumentati sia i soci che gli spettatori alle gare, con picchi durante l'estate di 160 presenze. Le bocce sono tornate ad essere quella opportunità di svago per famiglie ed appassionati che, negli anni, si era un po' persa». Una tradizione che il Tondo ha cercato di trasferire anche alle giovani leve con le lezioni organizzate durante il Cre estivo che ha portato 16 ragazzini, dai 7 ai 12 anni, ad appassionarsi al gioco. Il campo da bocce coperto è soltanto uno dei tanti progetti del Cen-

tro sociale. Stasera, ad esempio, apre i battenti la rassegna dialettale "I venar de tond". Alle 20.30 andrà in scena "Guerda Ada... beda Ida" e gli appuntamenti proseguiranno fino al 14 novembre. Per l'occasione il Tondo ha deciso di raddoppiare il palco della sala polivalente. All'apertura della rassegna, sottolinea Morganti, «consegneremo simbolicamente il palco al Comune. Così sarà più accogliente la sala che fino alla fine dell'anno non ha una serata libera. Ciò non toglie che, finite le prenotazioni, la sala resti a disposizione per vari appuntamenti, come il ciclo dedicato alla medicina alternativa che partirà prossimamente». Altro appuntamento atteso è con il "trebbo" pomeridiano che, dal 22 ottobre, offrirà occasione di scambi di idee su argomenti di attualità. Ma il Tondo è anche solidarietà, attraverso il servizio di pasti a domicilio curato dai volontari del Centro, impegnati ogni giorno a portare cibo e parole di conforto a 70 persone, senza dimenticare il trasporto da casa al Centro e viceversa (tre volte a settimana), dei soci con difficoltà di deambulazione che altrimenti resterebbero isolati. Per questo, conclude Morganti, «presto ci doteremo di un pulmino per il trasporto disabili».

Monia Savioli

La Bassa Romagna promuove convegni sulla Riforma Due giorni per l'infanzia Si parte domattina al Compagnoni

CORRERE 3/10

LUGO - L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna promuove due convegni dedicati ai cambiamenti portati nel mondo dell'infanzia dalla nuova riforma scolastica. Le giornate di studio, in programma domani e il 22 novembre, nascono nell'ambito del "Progetto di qualificazione e raccordo dei servizi 0/6 anni". "Continuità educativa e scolastica nella Riforma", questo il titolo dell'iniziativa, affronterà il tema della continuità tra i diversi luoghi educativi che si occupano del bambino, considerando anche il passaggio alla scuola elementare. L'incontro di domani, ospitato dalle 9 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale Compagnoni, affronterà la situazione analizzando gli aspetti legislativi, alla luce del nuovo assetto regionale e nazionale, attraverso i contributi e le riflessioni di numerosi rappresentanti istituzionali. Sono previsti interventi di Sandra Benedetti, del servizio politiche familiari della Regione Emilia Romagna, Marianna Sciotti,

presidente regionale Federazione Italiana Scuole Materne e Giancarlo Cerini, dirigente tecnico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Presiederà Clara Caravita, assessore alla pubblica istruzione di Lugo. La seconda giornata, sabato 22 novembre, avrà sede nell'aula magna dell'Ips Stoppa (via Baracca 62). A partire dalle 9 si affronteranno i temi dello sviluppo del bambino, della comunicazione con gli adulti, della continuità educativa e si presenterà un'esperienza formativa realizzata nel territorio locale. Sono previsti interventi di Luigi Maria Anolli, psicologo della comunicazione e della cultura all'Università degli Studi Bicocca di Milano e di Franchino Falsetti, pedagogista del dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Bologna. A presiedere l'incontro sarà Novella Morara, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Alfonsine.

M.V.

● Lugo

Via Villa e via Zagonara chiuse al traffico

A partire da lunedì 29 settembre, per un periodo di circa due settimane saranno chiuse al traffico le vie Villa e Zagonara, all'altezza dei rispettivi passaggi a livello. Nel periodo compreso tra il 29 settembre e il 4 ottobre si effettueranno i lavori in via Zagonara, mentre nella settimana successiva l'intervento interesserà via Villa. Il provvedimento si rende necessario per consentire l'installazione di una tubazione idrica da parte di Hera Spa. Sarà consentito il traffico locale. I percorsi alternativi saranno segnalati, negli incroci principali, tramite l'installazione di apposita segnaletica.

Qui 3/10/00

“Giù le mani dalla scuola elicotteri”

■ Continuano le pressioni delle forze politiche e delle istituzioni locali contro il trasferimento della Scuola Elicotteri a cui è legato il commissariamento dell'Aero club di Lugo. L'ipotesi, paventata da Giuseppe Leoni, commissario dell'Aero club d'Italia, di portare via dalla Romagna la prestigiosa Scuola intitolata a Guido Baracca alla volta del comune di Bresso, risulta sempre più incomprensibile, anche alla luce delle considerazioni espresse in una nota dallo stesso sindaco del comune milanese, che anticipa che "l'area dove dovrebbe trovare posto la scuola, è abusiva e sta per essere demolita". Intanto non passa giorno che istituzioni, personalità politiche ed enti non facciano sentire la loro voce contraria al trasferimento.

Un'interrogazione dell'onorevole **Gabriele Albonetti** (Ds-Ulivo) chiede al ministro dei Trasporti **Pietro Lunardi** una sua azione al fine di garantire l'attività della Scuola a Lugo, altresì chiede che il governo intervenga per riportare serenità e normalità all'interno dell'Aero Club d'Italia.

Anche dai banchi del governo, l'Udc evidenzia come "il commissariamento dell'Aero club di Lugo e non semplicemente della Scuola nazionale elicotteri, scuola voluta

dall'allora presidente Aec d'Italia avvocato Guido Baracca, oltre a disgregare completamente l'Aec di Lugo, priva il territorio lughese di una struttura d'eccellenza. - quindi prosegue - occorre restituire il Club con tutto il suo patrimonio di mezzi, di competenze e di potenzialità, ai lughesi prima che sia troppo tardi. Questo è e rimane un patrimonio dell'Emilia Romagna, di Lugo ed è voluto da tutti i cittadini con i quali, in diverse sedi e con vari distinguo, sono già stati fatti democraticamente accordi per la gestione".

Luciano Ronchini, capogruppo comunale di Lugo della Margherita dichiara: "Ribadisco che per me è un furto, visto che ci stanno portando via una importante realtà locale che dà beneficio e lustro alla città. Mi ricordo ancora di Guido Baracca che ci ha messo parte della sua vita per far sì che Lugo avesse la Scuola. Il partito della Margherita è sconcertato e farà di tutto restando a fianco dei cittadini per scoraggiare questo 'furto'. Auspico inoltre una mobilitazione degli stessi lughesi, oltre a quanto stanno già facendo enti e istituzioni. Questo governo che sta approvando tanti decreti in così breve tempo, dovrebbe con un provvedimento rapido intervenire anche in questa faccenda che è a scapi-

to dei semplici cittadini, facendo vedere che anche la loro opinione conta. Non mi piace il 'silenzio assordante' tenuto da Forza Italia e An, mentre mi è piaciuto l'intervento dell'Udc, come anche non mi è piaciuto il 'cinguetto' della Lega nord che difende Leoni invece che - come forza locale - difendere i nostri cittadini".

Ancora al ministro dei Trasporti **Lunardi**, si rivolge il Consiglio regionale della Regione Emilia Romagna, a firma del presidente della commissione **Gian Carlo Muzzarelli**, dell'assessore **Alfredo Peri** e del sindaco di Lugo **Maurizio Roi**: "La Scuola rappresenta un centro culturale e formativo di grande rilievo, con importanti funzioni di protezione civile, non solo per il comune di Lugo, ma anche per l'intero territorio regionale. In particolare, questo istituto si distingue per l'alta qualità formativa e per le buone opportunità occupazionali fornite a coloro che vi conseguono la licenza. La chiusura di Lugo è stata quanto meno 'intempestiva' e priva dei doverosi riscontri oggettivi. Rimane inoltre il fatto che l'Emilia Romagna, e Lugo in particolare, terra di storica tradizione aeronautica, si trova senza uno strumento formativo importante e ormai consolidato. A que-

Si moltiplicano le prese di posizione di istituzioni locali e forze politiche contro il trasferimento della scuola nell'entroterra milanese

sto va aggiunto che non è ancora aperta nessun'altra struttura alternativa che consenta di acquisire un brevetto, e che, di conseguenza, i 20 allievi della Scuola di Lugo vedono interrotto il loro iter di studi e rischiano di vedere sfumare i loro progetti occupazionali. Vorremmo pertanto che Lei intervenisse affinché la Scuola di Lugo venisse riaperta; in primo luogo per non privare la collettività emiliano-romagnola, ma non solo, di un patrimonio storico di professionalità, ma anche per dare una risposta ai giovani che ne stavano frequentando i corsi."

Abusi edilizi, Odcg contro il condono

■ Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato, con i voti favorevoli dei gruppi Ds, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Margherita e il voto contrario dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo, un ordine del giorno contro il condono degli abusi edilizi.

"Il Consiglio comunale di Lugo - si legge nel documento -, appresa la volontà del Governo Berlusconi di riproporre il condono degli abusi edilizi,

esprime la più ferma e vigorosa contrarietà ad un provvedimento che premia l'illegalità e penalizza i cittadini rispettosi delle leggi, incoraggia l'economia sommersa e criminale, costerebbe agli enti locali - e dunque ai cittadini - più di quanto lo Stato incasserebbe. Il Consiglio denuncia inoltre l'incostituzionalità di un simile provvedimento che viola le competenze degli enti locali in materia di governo del territo-

rio e vanifica ogni azione di prevenzione e contrasto del degrado del territorio.

Il Consiglio comunale di Lugo, mentre sottolinea come la tutela dell'ambiente e del territorio sia condizione di civiltà, di qualità della vita, di modernizzazione ecologica e come il rispetto delle regole sia condizione di coesione sociale, di salvaguardia dei beni pubblici, di rispetto delle libertà e della legalità, chiede al

Governo di revocare ogni atto o iniziativa di condono degli abusi edilizi e impegna se stesso e la Giunta comunale ad aderire e sostenere tutte le iniziative promosse dagli enti locali, dai movimenti e dalle associazioni ambientaliste, da urbanisti e intellettuali, imprese e organizzazioni sindacali, per impedire questo provvedimento eticamente inaccettabile e ambientalmente disastroso".

Cronaca lughesedi **Gianfranco Camerini**

■ La storia non è di quelle scandalose, questo è certo, anche se suscita un minimo di curiosità il fatto che la Polizia Municipale di Lugo non fornisca più il servizio di copertura del territorio ai Comuni di Bagnara e S. Agata sul Santerno. Le fonti sono attendibili, ma resta d'obbligo il condizionale in quanto la convenzione fra le tre amministrazioni sussiste tuttora. Nell'aria c'è tuttavia aria di cambiamento. Ad Elena Fiore subentrerebbe Silvia Ferretti, l'attuale comandante delle Polizie Municipali unificate di Conselice e Massa Lombarda, ad oggi impegnata con un minimo contrattuale che le impegna un venti per cento della giornata lavorativa. Ma voci attendibili parlano già di un aumento al cinquanta per cento dal gennaio 2004. Nessun commento da parte di Elena Fiore. Secondo Valgimigli, assessore alla Polizia Municipale dei tre Comuni uniti in forma associata, non smentisce, tantomeno avvalorare una tale ipotesi, pur facendo alcune precisazioni.

"Ho ricevuto l'invito per un incontro con i sindaci di Bagnara e S. Agata - si limita a dire lo stesso Valgimigli - incontro che renderà più chiara la situazione; non escludo vi siano problemi inerenti ai vigili urbani, ma non ne ho nemmeno la certezza. Cercherò di capire meglio quando incontrerò i sindaci di Bagnara e S. Agata". Ma i dubbi persistono. Pare che il nuovo assessore alla Polizia Municipale di Bagnara, Canzio Visentin, non sia particolarmente soddisfatto del servizio offertogli da Lugo. Ma **Emilio Bianchi**, primo cittadino di Bagnara, smorza i toni, prima ancora possa nascere una benché minima polemica.

"Stiamo semplicemente valutando - dice il sindaco - un'opportunità che ci viene offerta, niente di più; del resto, in vista della nuova Legge Regio-

Stessa divisa e comandante diverso

Bagnara e S. Agata sarebbero pronte a staccarsi dalla Polizia Municipale di Lugo per dare vita ad una nuova convenzione con Massa Lombarda e Conselice. Ma si fa avanti un'altra ipotesi...



Foto Bartolotti

nale che parla di un vigile ogni mille abitanti, un accorpamento con Conselice e Massa Lombarda è da tenere nella dovuta considerazione". Ma quanti uomini ha a disposizione il Comando di Conselice e Massa Lombarda?

"Attualmente una dozzina - precisa l'assessore alla Polizia Municipale di Massa Lombarda **Marcello Paris** - ma non è detto, in base all'evolversi delle normative, che il numero non sia destinato a crescere, fino a raggiungere una ventina di unità". La notizia di un eventuale accordo con Conselice e Massa Lombarda non viene smentita nemmeno da S. Agata e Conselice, sebbene l'accordo in essere con Lugo sia valido fino al 2005. Da una parte Nerio Cocchi parla di "un progetto che po-

trebbe unificare quattro Comuni", dall'altra **Luigi Amadei** afferma che "se ne è parlato in giunta e che occorre verificare bene quali siano gli accordi della convenzione in essere con Lugo".

Molto tranquillo il sindaco di Massa Lombarda **Daniele Bassi**: "A priori non escludo nulla, ma sono consapevole che a scegliere dovranno essere **Emilio Bianchi** e **Luigi Amadei**. Per ora si sta semplicemente analizzando la situazione". Ma per quale motivo potremmo trovarci di fronte ad un cambiamento? Probabilmente una questione di soldi, o meglio di bilancio. Se il pagamento del servizio offerto supera gli introiti e, sulla carta, non si intravede possibilità alcuna di ovviare a questo spiacevole, chiama-

molo così, inconveniente di percorso, è chiaro che chi deve mettere mano al portafogli si guarda attorno alla ricerca di soluzioni alternative. Se Lugo vorrà essere ancora il Comune capofila del servizio, evidentemente, dovrà rimboccarsi le maniche e cercare di venire incontro alle esigenze dei due piccoli centri della Bassa Romagna. Del resto, per Bagnara si potrebbe ipotizzare anche un accorpamento con il Comando di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola. Se così fosse **Roberto Faciani**, il numero uno dei vigili urbani bagnacavallesi diverrebbe il comandante più "potente" del territorio. In fin dei conti a lui uomini e mezzi, considerata anche la sua massima operatività, non mancano certo.